

Registrato 24 GIU. 1971

CARTIERE BURGO TORINO

SOC. PER AZIONI - CAPITALE L. 20.893.985.000 - SEDE LEGALE IN VERZUOLO

Direzione generale: corso Matteotti 8, 10121 Torino

66° ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1970

CARTIERE BURGO



S.p.A. - Capitale L. 20.893.985.000 - Sede legale in Verzuolo
Iscritta al Tribunale di Saluzzo - Registro delle società, n. 1

Direzione generale: corso Matteotti 8, 10121 Torino

66° ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1970

Stampato su carta patinata classica Solex Illustrazione
fabbricata dalla nuova linea macchina I - patinatrice IX
dello stabilimento di Lugo di Vicenza al quale è
dedicato il corredo illustrativo del presente fascicolo.

Stabilimenti

VERZUOLO
CORSICO
TREVISO
ROMAGNANO SESIA
LUGO DI VICENZA
MANTOVA
CUNEO
FERRARA

Società collegate

ARBORICOLTURA E GESTIONI AGRICOLE S.p.A. - Torino
BELOIT ITALIA S.p.A. - Pinerolo
BURGO SCOTT S.p.A. - Torino
CARTARIA SAN MARCO S.p.A. - Torino
CARTIERA DI GERMAGNANO S.p.A. - Torino
EDILIZIA TICINO S.p.A. - Milano
FABBRICA SICILIANA IMBALLAGGI CARTA S.p.A. - Palermo
Ing. P. SOUCHON & C. - CARTIERA DI FOSSANO S.p.A. - Fossano
NATRO CELLULOSA S.p.A. - Bergamo
PÖLSER ZELLULOSE- und PAPIERFABRIK AG - Pöls (Austria)
« SASTE » Stabilimento Tipografico Editoriale S.p.A. - Cuneo
« SIESA » Sacchettificio Italiano « Ercole » S.p.A. - Verzuolo

Consiglio di amministrazione

in carica nel triennio 1969-1971

Presidente

Adler comm. Roberto

Vicepresidente e Direttore generale

Adler comm. Lionello

Consiglieri

Adler Ernesto

Bersanino avv. Michelangelo

Canepa avv. Gerolamo

Cicogna cav. del lav. dott. Furio

Merzagora senatore a vita Cesare

Pesenti cav. del lav. dott. ing. Carlo

Quadrani gr. uff. rag. Raffaele

Sandri cav. Paolo

Stoppani comm. Plinio

Segretario del Consiglio

Dalmastro dott. Benedetto

Collegio sindacale

Presidente

Spertino gr. uff. dott. rag. Giuseppe

Sindaci effettivi

Cavalli d'Olivola conte Gino

Verme rag. Angelo

Sindaci supplenti

Castellino prof. dott. Giovanni

Zunino dott. Giacomo

1. The first part of the report is a general

statement of the purpose and scope of the

study.

2. The second part of the report is a

description of the methods used in the

study.

3. The third part of the report is a

discussion of the results of the

study.

4. The fourth part of the report is a

conclusion of the study.

5. The fifth part of the report is a

list of references.

6. The sixth part of the report is a

list of figures.

7. The seventh part of the report is a

list of tables.

8. The eighth part of the report is a

list of appendices.

9. The ninth part of the report is a

list of footnotes.

10. The tenth part of the report is a

list of references.

11. The eleventh part of the report is a

list of figures.

12. The twelfth part of the report is a

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici della direzione amministrativa della società in Torino, corso Matteotti 8, per il giorno 30 aprile 1971, alle ore 11, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 12 maggio 1971, stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO :

PARTE ORDINARIA:

1. Relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1970 e deliberazioni relative.

PARTE STRAORDINARIA:

— Proposta di aumento del capitale sociale in via gratuita da L. 20.893.985.000 a L. 21.729.735.000 mediante emissione di n. 125.363 azioni ordinarie e n. 41.787 azioni privilegiate; conseguente modificazione dell'art. V dello statuto sociale. Deliberazioni relative e conferimento di poteri.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato, ai

fini di legge, il deposito delle loro azioni presso le casse sociali in Verzuolo (Cuneo) o in Torino, corso Matteotti 8, oppure presso le seguenti casse incaricate:

a) in Italia:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Credito Commerciale, Monte dei Paschi di Siena, Itabanca - Società Italiana di Credito, Banco Lariano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Mobiliare Piemontese, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Banca Unione, Banca Provinciale Lombarda, « Invest » Sviluppo Gestioni Investimenti Mobiliari, Banca Subalpina, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Credito Varesino, Banca Nazionale Agricoltura, Banca Brignone, Fratelli Ceriana S.p.A. Banca, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Morgan Vonwiller, Banca Popolare di Milano;

b) all'estero:

presso una banca locale corrispondente di una delle banche italiane incaricate.

Torino, 29 marzo 1971

p. *IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

IL PRESIDENTE

ROBERTO ADLER

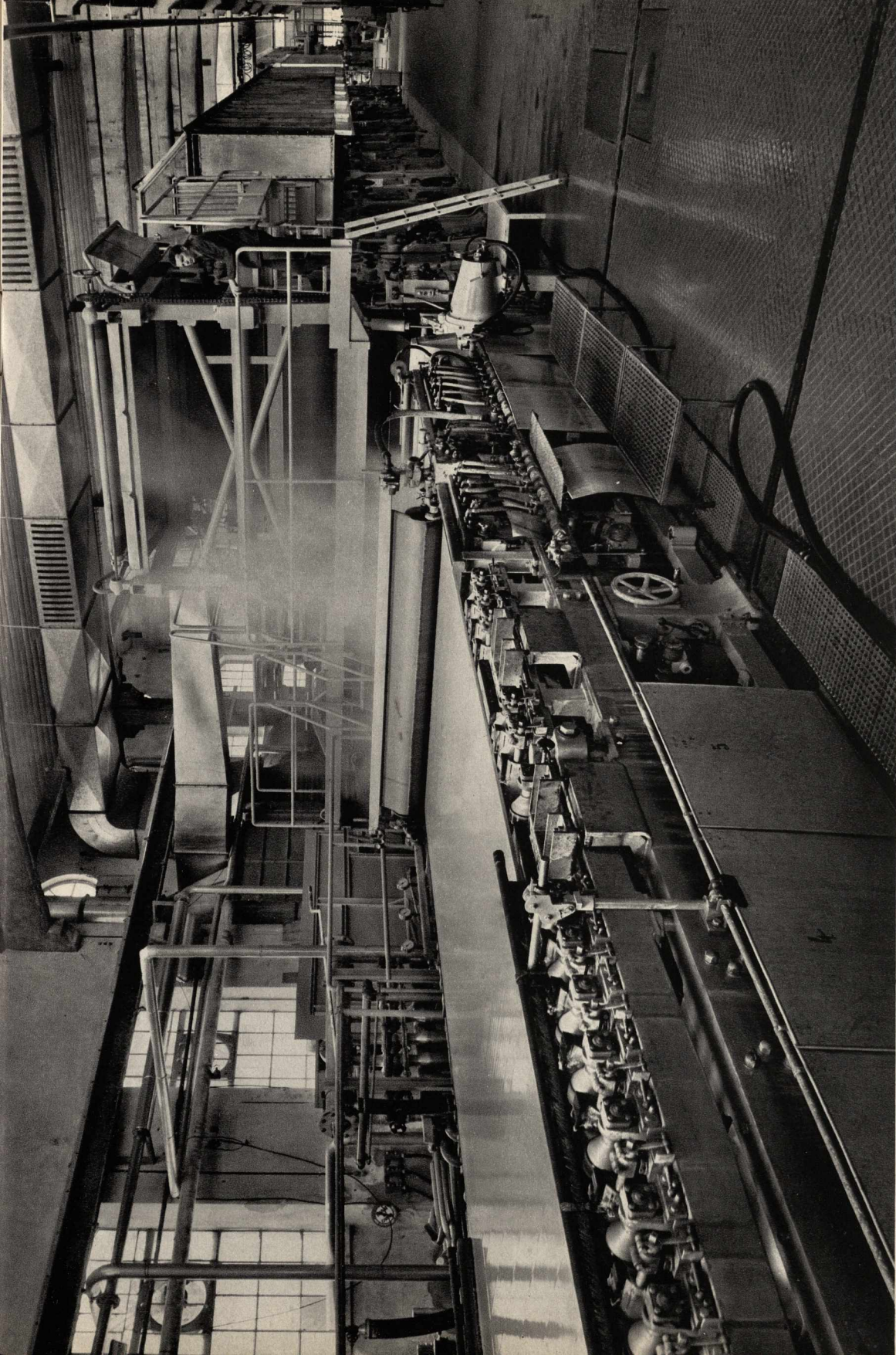
(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 aprile 1971, n. 86, parte II, pag. 2783, ins. S-3783)

RELAZIONI

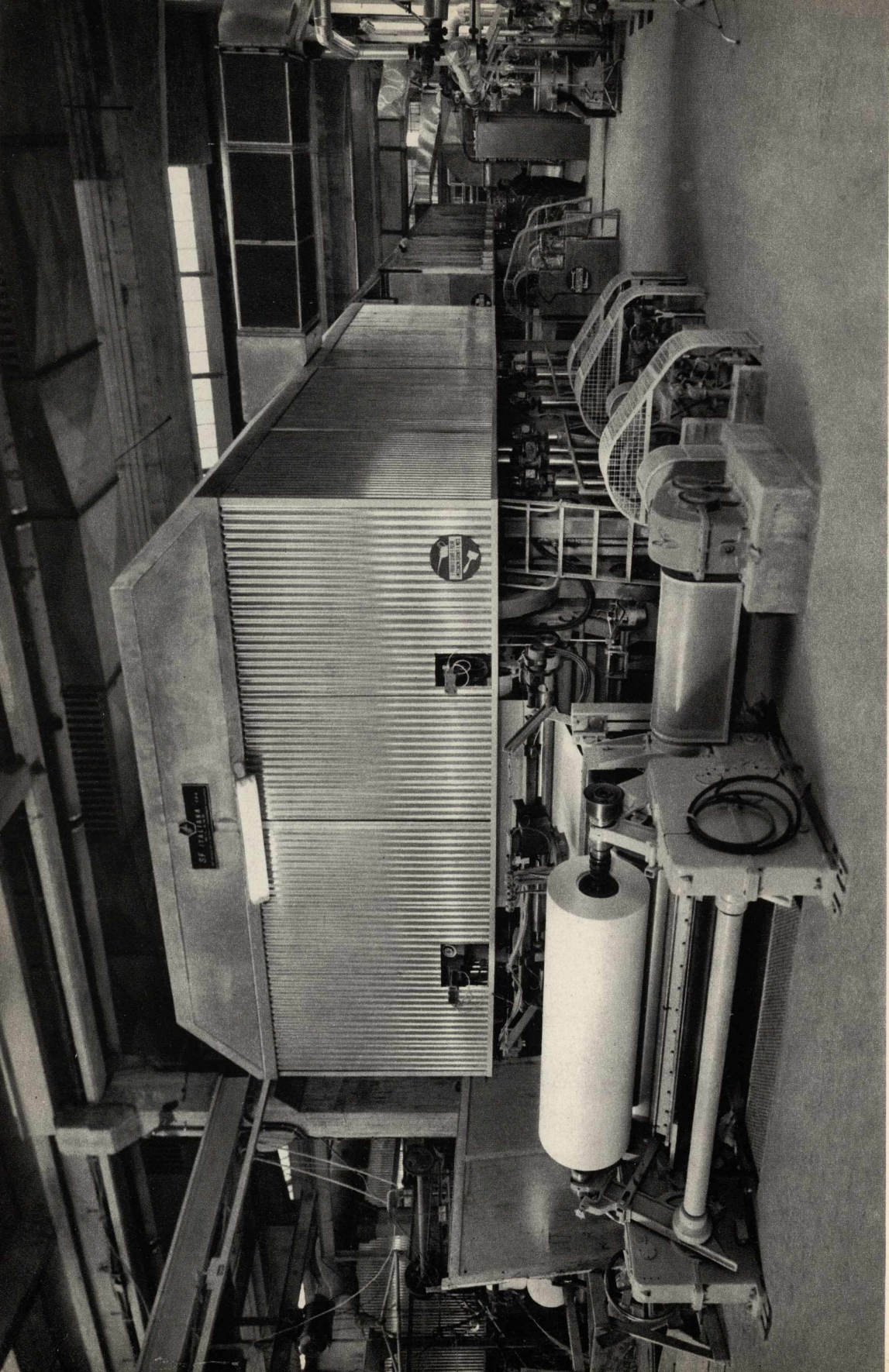
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E

DEL COLLEGIO SINDACALE



LUGO DI VICENZA - Continua I, tavola piana.



LUGO DI VICENZA - Continua I, seccheria e arrotolatore.

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE ORDINARIA

Signori azionisti,

la situazione dell'industria cartaria italiana nel 1970 può venire rappresentata in modo significativo anzitutto dalle cifre. La domanda interna, secondo calcoli ancora provvisori, è rimasta pressoché immutata: infatti il consumo apparente è risultato di t 3.544.000 contro t 3.541.000 del 1969. Se escludiamo dalla cifra totale i cartoni e la carta paglia, rileviamo che per la carta propriamente detta si è verificata addirittura una sensibile contrazione, essendo passata la cifra del consumo apparente da t 2.435.000 a t 2.371.000 (— 2,6 %). Si tratta di una situazione che non si è mai verificata negli ultimi venti anni, caratterizzati da una vivacissima ascesa che non si è mai interrotta neppure nel 1964 e nel 1965, anni di congiuntura sfavorevole, e che ha portato il consumo dalle t 529.000 del 1951 alle t 3.544.000 del 1970.

Solo gravi ragioni di carattere generale, aggiunte ad un insieme di cause concomitanti e contingenti verificatesi nel nostro

ambito di attività industriale, hanno potuto determinare una così profonda inversione di tendenza nella dinamica ascensionale tipica del nostro settore.

La situazione generale complessa e difficile che da tempo il paese sta attraversando, caratterizzata da un clima di incertezza politica, da una ripresa produttiva assai modesta dopo la brusca contrazione dell'attività nell'ultimo quadrimestre del 1969, dal permanere di un clima di agitazioni a livello di fabbrica e dalla minore liquidità del mercato collegata a drastiche limitazioni delle possibilità di attingere all'esterno i capitali necessari a causa della perdurante fase depressiva dei corsi azionari, ha innegabilmente influito sulla domanda interna del nostro settore che proprio per la sua dinamica è particolarmente sensibile ai mutamenti congiunturali.

Sulla contrazione della domanda hanno inciso severamente e ulteriormente alcune cause specifiche di turbamento. Lo sciopero che ha coinvolto i giornali ed è stato il più lungo di tutta la storia giornalistica degli ultimi decenni ha causato una flessione nel consumo del 9 %. Inoltre il nostro mercato ha risentito degli acquisti eccedenti il fabbisogno che si sono verificati specialmente nell'ultimo quadrimestre del 1969 determinando il sensibile aumento della domanda interna cui abbiamo accennato nella relazione dello scorso anno e che è stato del 13,5 % rispetto al 1968. È accaduto infatti che la massiccia ascesa nei prezzi delle cellulose iniziata a fine 1968 e proseguita in due riprese nel 1969 ha ingenerato nei consumatori il timore che ulteriori rincari nelle cellulose spostassero anche i prezzi delle carte. In quel periodo si è cioè comperato oltre il fabbisogno e si è messo a magazzino.

Nel 1970 si sono effettivamente verificati ulteriori rilevanti aumenti nelle cellulose, ma i prezzi delle carte non sono correla-

tivamente aumentati, il che ha indotto i compratori a cessare gli acquisti ed a consumare il deposito dei magazzini anche per avvantaggiare la loro liquidità. Il mancato adeguamento dei prezzi di vendita è stato causato sia dalla situazione congiunturale già illustrata, sia dalla perdurante eccedenza di capacità produttiva provocata, com'è noto, dal sorgere in passato di troppo numerose e disordinate iniziative incentivate non ancora completamente riassorbite, sia infine dalla politica dei prezzi « a forbice » praticata nel settore delle carte ad alto contenuto di cellulosa dai paesi detentori di materie prime che non hanno aumentato correlativamente i prezzi delle carte all'esportazione, politica contro la quale abbiamo promosso un'azione presso i competenti organi della CEE. Ovviamente questo divario fra produzione e consumo ha determinato anche per la nostra azienda un aumento del magazzino prodotti, con un aggravio di immobilizzo finanziario.

In un quadro così delicato la nostra organizzazione di vendita ha retto bene, dimostrando efficienza e capacità di adeguamento alla situazione. Infatti il fatturato della sola Burgo è aumentato in valore del 5,57 % e quello complessivo con la Germagnano del 4,84 %. Abbiamo avuto sì una leggerissima flessione quantitativa, dovuta però alla riduzione dell'esportazione, mentre la quantità collocata sul mercato interno è rimasta pressoché immutata, avendo le vendite di carte varie recuperato la notevole flessione verificatasi nel settore del giornale a causa degli scioperi cui abbiamo fatto cenno.

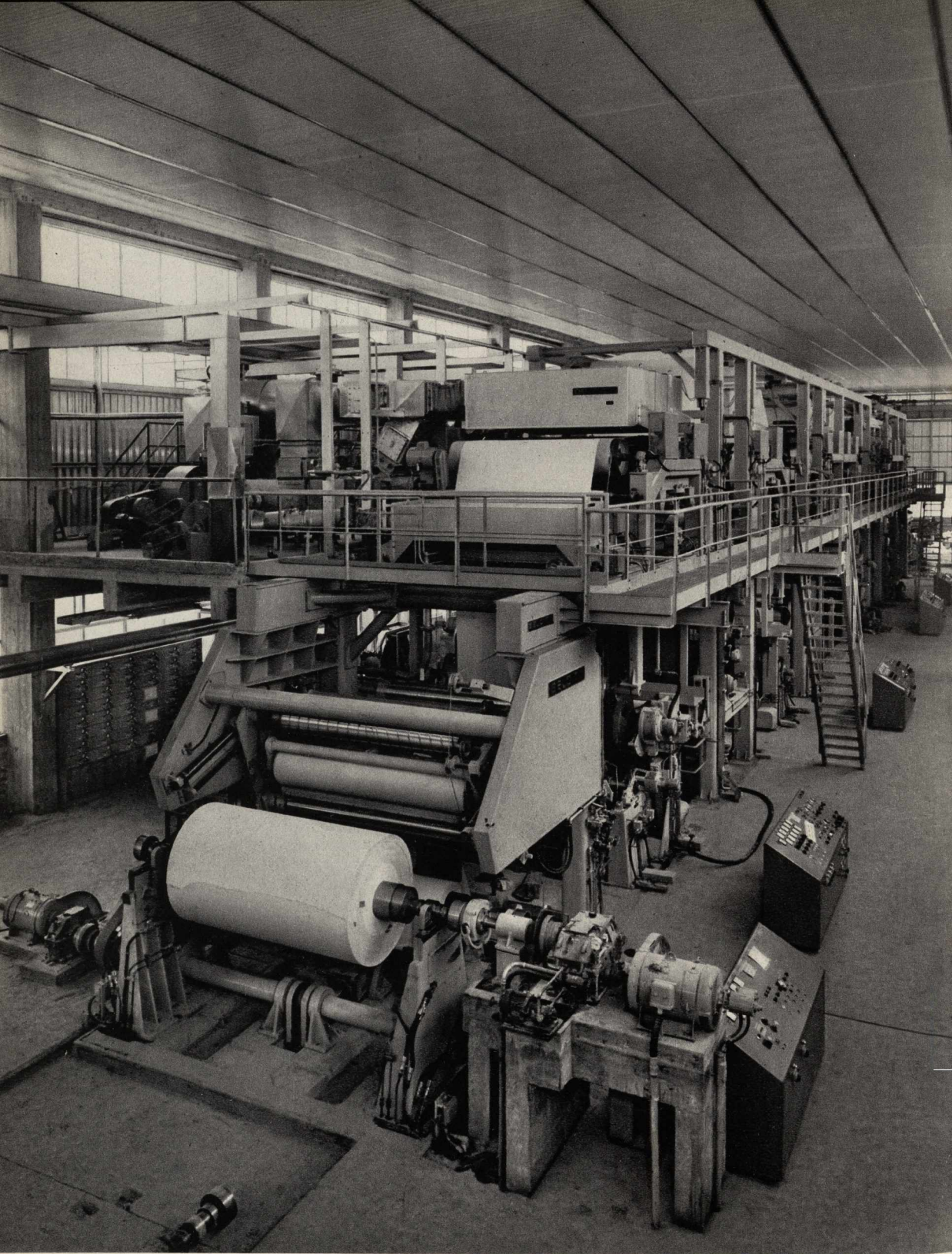
A fronte di un consumo globale pressoché uguale a quello del 1969 la produzione di energia idroelettrica a causa del decorso stagionale sfavorevole è diminuita; è aumentata quindi correlativamente quella termoelettrica di nostra produzione e di acquisto.

Il mercato delle cellulose ha fatto registrare, come già detto, ulteriori aumenti di prezzo, tanto che nell'arco di due anni, dal novembre 1968 al novembre 1970, si sono verificati dei rincari che variano complessivamente, a seconda dei vari tipi, dal 27 % ad oltre il 36 %. Nella relazione dell'esercizio precedente avevamo accennato che la tensione del mercato aveva anche fatto registrare una crescente carenza di disponibilità di cellulosa da noi fronteggiata in modo soddisfacente grazie ad una politica di prudente amministrazione degli stock. La carenza si è mantenuta nei primi mesi del 1970. Successivamente, sia per il minor impiego da parte dell'industria cartaria nordamericana colpita da una diminuzione del consumo di carta, sia per la cessazione di una lunga serie di scioperi che si era verificata in Canada, soprattutto nelle fabbriche di cellulosa della Columbia Britannica, la tensione, a partire dal mese di settembre, cominciò a scemare. Nonostante ciò i grandi produttori di cellulosa, puntando soprattutto sulla ripresa del mercato nordamericano, hanno effettuato nel novembre scorso il quinto aumento di prezzo.

In netta ascesa anche i prezzi del legname. Il mercato del legname resinoso vede sempre più ridursi di numero e di quantità i paesi esportatori avviati sulla via della trasformazione verticale. A ciò si aggiunge il costante aumento delle spese di abbattimento e di trasporto. Anche nel 1970 i prezzi internazionali hanno subito forti aumenti (dal 20 al 32 %). Si ripropone quindi ad ogni anno che passa la questione di come il nostro paese, gravemente deficitario di essenze legnose (fra quelli della CEE è il più povero di foreste), può e deve fronteggiare questo problema sempre più importante e pressante per una domanda di legno e dei suoi derivati in espansione eccezionale e continua. Si tratta di un problema complesso di rifornimento



LUGO DI VICENZA - Quadro di automatismo dell'impianto per lo scioglimento del caolino e la preparazione delle patine.



LUGO DI VICENZA - La nuova patinatrice (IX) per carte patinate classiche, vista dallo srotolatore.

di materia prima alle industrie nazionali (del legno, delle costruzioni, dei mobili, della carta ecc.), di bilancia commerciale, che è gravata dal deficit di oltre un miliardo al giorno, e di difesa idrogeologica del territorio. Ma, com'è stato ripetutamente affermato, un programma di forestazione e di rimboschimento, capace di avviare a soluzione questo problema di base, presuppone, così come avviene negli altri paesi della CEE, l'intervento dello Stato in aiuto dei privati, i quali non sono in grado di affrontare da soli imprese di così vasto impegno, in considerazione delle lunghe scadenze e degli eccezionali impegni economici che sono propri del settore forestale e che non hanno eguale in alcun altro campo dell'attività produttiva nazionale. Le autorità comunitarie stanno dedicando molta attenzione allo studio di questo problema la cui soluzione deve scaturire dalle sollecitazioni esercitate sui governi per l'emanazione di una legislazione forestale adeguata e per l'applicazione del piano Mansholt.

Inoltre, come da anni ci facciamo un dovere di riaffermare, il nostro paese può trovare un correttivo, sia pure parziale, alla gravissima deficienza di produzione legnosa con l'intensificazione della coltivazione del pioppo. Chi ha accolto le nostre ripetute esortazioni a proseguire nei piantamenti anche negli anni di prezzi eccezionalmente bassi, può oggi contare su ricavi soddisfacenti e in progressivo accrescimento poiché la richiesta dell'industria utilizzatrice va continuamente dilatandosi. Ripetiamo quindi agli agricoltori l'esortazione e il consiglio di piantare sempre più e meglio in tutti i terreni che si prestano in modo specifico alla coltura di questa tipicamente nostra essenza legnosa. Similmente rivolgiamo un'esortazione a tutti i proprietari di terreni a sola vocazione forestale perché, anche avvalendosi dell'esperienza, della consulenza e del materiale selezionato del nostro Istituto Nazionale per Piante da Legno « Giacomo Pic-

carolo », si dedichino al piantamento di essenze resinose a rapida crescita. Nel corso dell'esercizio il nostro istituto ha conseguito ulteriori lusinghieri riconoscimenti dell'alto valore scientifico dell'attività sin qui svolta ottenendo alcuni importanti contratti di ricerca dallo Stato e da altri enti pubblici.

L'argomento ci dà occasione a questo punto di ricordare che la nostra azienda sta compiendo attualmente un particolare sforzo di ricerca e di sperimentazione per poter condurre gli stabilimenti al più alto livello consentito di integrazione produttiva mediante l'impiego di materie disponibili nel nostro paese, e cioè pioppo e paglia.

Per quanto concerne il lavoro, l'anno 1970 è stato caratterizzato dalle rivendicazioni poste dalla contrattazione articolata sopravvenuta nei nostri diversi stabilimenti susseguentemente all'applicazione del contratto collettivo di lavoro stipulato nella seconda metà del 1969. L'estensione all'intero anno dei miglioramenti salariali del nuovo contratto, l'aumento di 8 punti della contingenza, la contrattazione articolata aziendale hanno comportato un rilevante aumento del costo orario medio rispetto al 1969 e quindi dell'intero monte delle retribuzioni.

In questo quadro di costanti e massicci aumenti delle varie componenti del costo, l'industria cartaria dovrà necessariamente adeguare i ricavi come è già avvenuto in quella della cellulosa. Il miglioramento della situazione economica del paese faciliterà questo processo di adeguamento che dovrà inoltre contare sulla nostra quotidiana opera volta a dare sempre maggiore efficienza alla nostra struttura organizzativa e distributiva mentre il nostro apparato produttivo dovrà trovare nei nostri laboratori di ricerca le soluzioni tecnologiche atte a contenere i costi delle materie prime da impiegare mantenendo alle nostre produzioni il tradizionale alto livello qualitativo.

Infine la realizzazione del vasto piano di potenziamento produttivo dovrà consentire alla nostra società di uscire rafforzata dalla prova di questa difficile congiuntura e assicurarle negli anni a venire, quando l'auspicata integrazione fra i paesi della CEE sarà compiutamente realizzata, una salda efficienza competitiva che sul piano europeo è consentita soltanto alle imprese di grandi dimensioni produttive.

*Graduatoria decrescente dei paesi dell'OCDE
in base al consumo pro capite di carta e cartoni
nel 1960 e nel 1969*

(in kg)

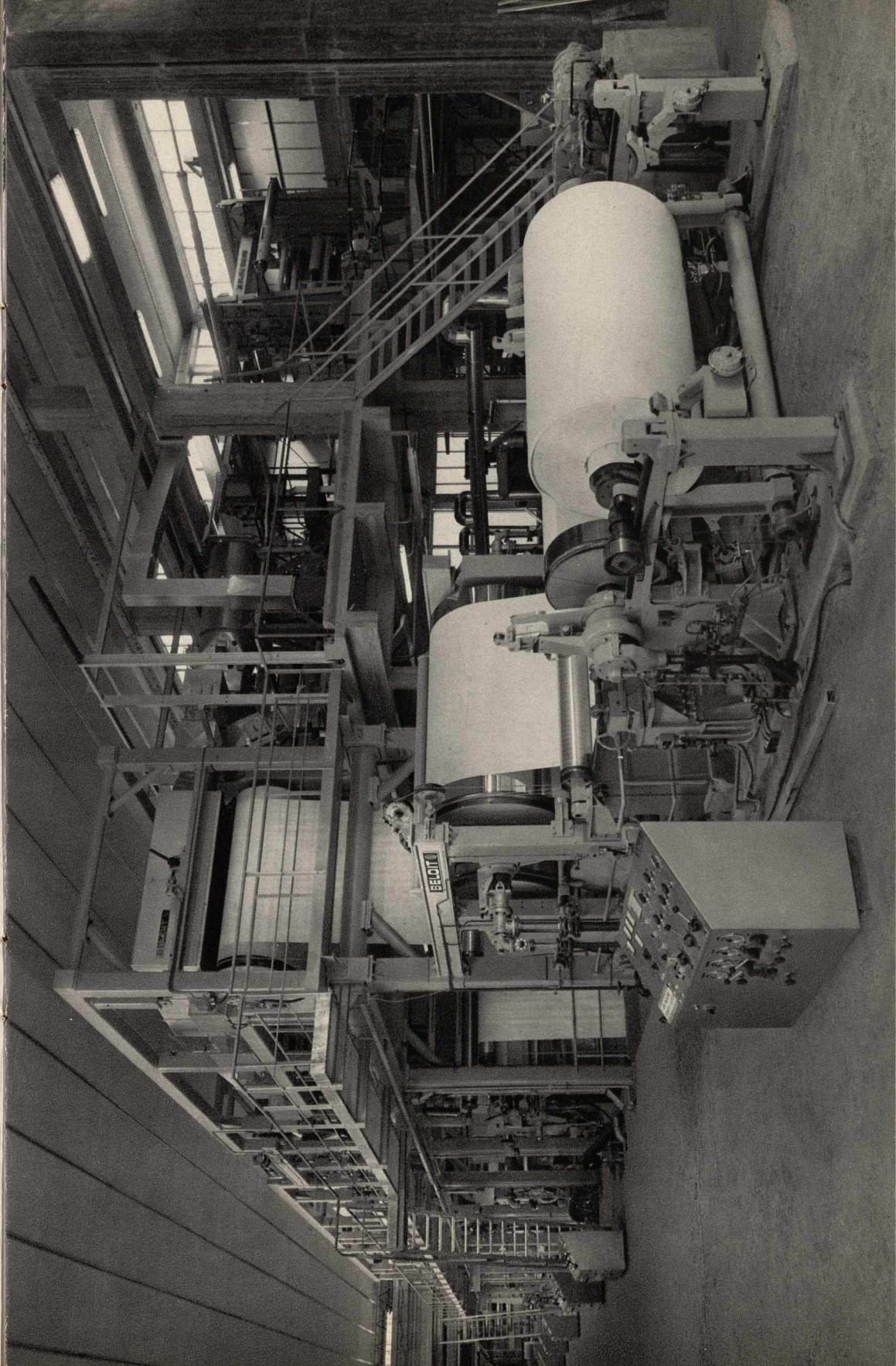
1960		1969	
Paesi	Consumo pro capite	Paesi	Consumo pro capite
1. Stati Uniti	196,0	1. Stati Uniti	250,0
2. Svezia	124,7	2. Svezia	191,5
3. Canada	120,0	3. Canada	155,1
4. Regno Unito	101,3	4. Finlandia	146,8
5. Svizzera	91,7	5. Svizzera	143,3
6. Danimarca	88,6	6. Paesi Bassi	136,7
7. Norvegia	86,2	7. Danimarca	131,0
8. Finlandia	85,7	8. Regno Unito	128,0
9. Paesi Bassi	85,2	9. Germania R. F.	122,5
10. Germania R. F.	79,3	10. Norvegia	113,7
11. Belgio	62,8	11. Giappone	108,8
12. Francia	57,7	12. Belgio	107,2
13. Irlanda	46,5	13. Francia	92,8
14. Giappone	46,5	14. Austria	72,7
15. Austria	43,9	15. Irlanda	70,5
16. Italia	31,3	16. Italia	66,7
17. Portogallo	12,6	17. Spagna	38,1
18. Spagna	12,3	18. Portogallo	24,6
19. Turchia	2,8	19. Turchia	5,8

Noi ci sentiamo confortati dal fatto che la situazione di carenza che si è verificata in Italia nei consumi cartari dello scorso anno, se inquadrata nella prospettiva di una serie storica lunga, è da guardare correttamente come un episodio contingente, poiché in una visione di tempi lunghi sono evidenti le possibilità di una vigorosa ripresa tenendo anche conto che la media del consumo pro capite nell'area della CEE era nel 1969 pari a kg 98,6 mentre quella del nostro paese si limitava a kg 66,7.

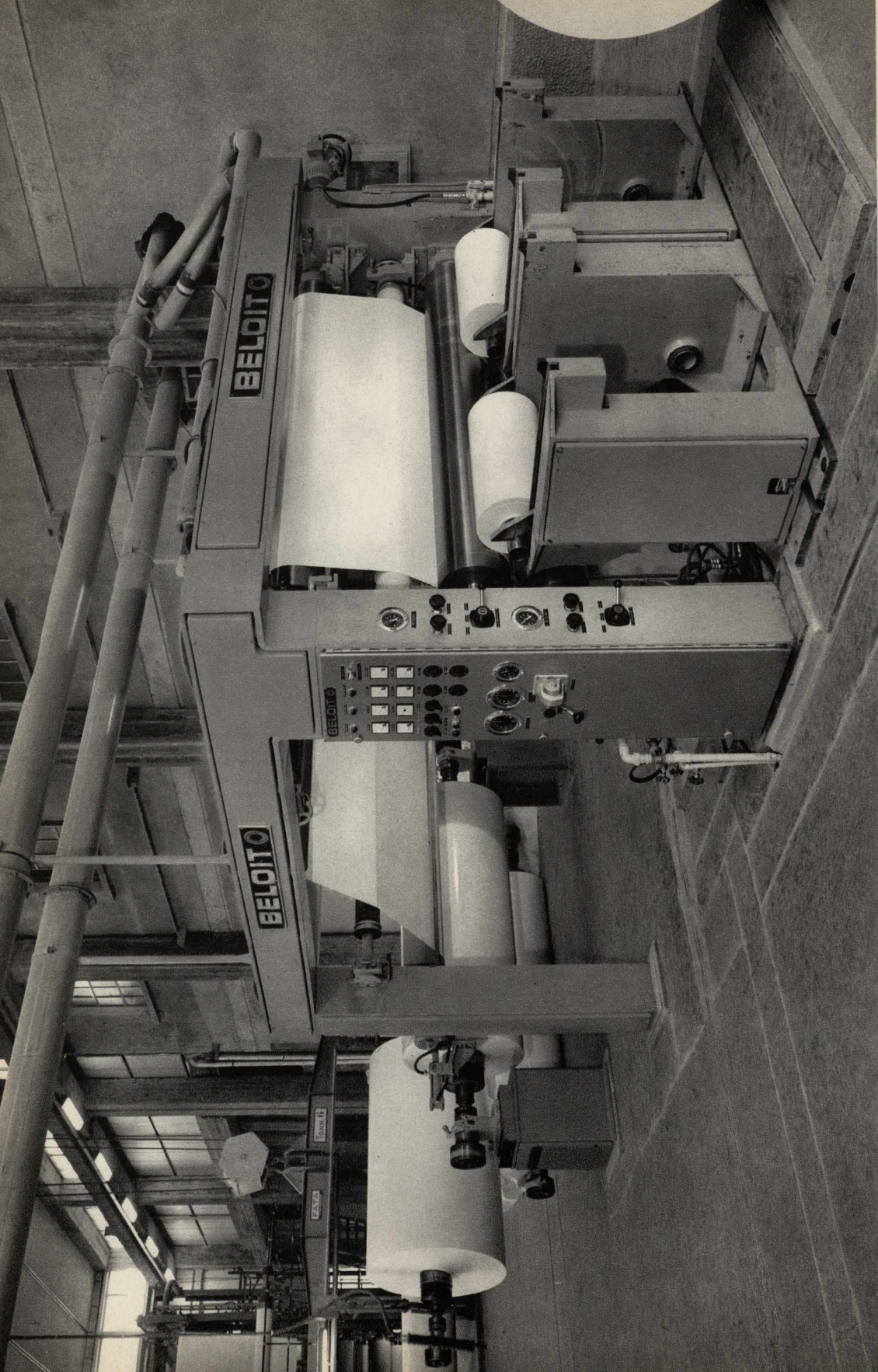
Ci incoraggia inoltre la considerazione che il complesso dei nuovi impianti sarà portato a termine ed entrerà in produzione, secondo i programmi in atto, quando prevedibilmente il nostro settore, superate le attuali difficoltà economiche, sarà ritornato alla normalità nella sua costante dinamica di sviluppo.

Nell'assemblea straordinaria del 16 luglio 1970 avevamo ampiamente illustrato il piano di investimenti da realizzare a Verzuolo, a Corsico e a Lugo, piano che alla sua conclusione doveva comportare un aumento pari al 50 %, da realizzare gradualmente, nella produzione vendibile. Il fabbisogno finanziario in mezzi propri e di terzi doveva essere assicurato sia da un aumento di capitale a pagamento mediante emissione di azioni privilegiate la cui sottoscrizione ha avuto inizio il 18 marzo 1971, sia dalla concessione di un finanziamento di 15,5 miliardi, rimborsabili gradualmente in 10 anni da parte della Mediobanca.

Riccollegandoci a quanto avevamo annunciato nella relazione dell'esercizio precedente, i lavori per la trasformazione radicale dello stabilimento di Lugo, iniziati negli ultimi mesi del 1969, sono proseguiti con grande celerità nel 1970. Essi hanno comportato inevitabili turbative e notevoli diminuzioni nella produzione. La ricostruzione della macchina I che fornisce supporto alla nuova patinatrice Beloit a quattro stazioni di patinatura è



LUGO DI VICENZA - La nuova patinatrice (IX) per carte patinate classiche vista dall'arrotolatore.



LUGO DI VICENZA - Bobinatrice Bi-Wind della patinatrice IX.

stata ultimata; la linea completa macchina-patinatrice è entrata in ciclo continuo all'inizio di marzo.

La macchina continua IV, destinata a produrre carte ex Maslianico, è stata riavviata a fine aprile dopo la sua completa ricostruzione. Si sta ultimando la ricostruzione, iniziata in ottobre, della macchina III per la produzione di carte grasse finissime. Per quanto concerne i grandi impianti ausiliari, essi sono per la gran parte ultimati e in fase di messa a punto.

A Verzuolo hanno avuto inizio i lavori dei fabbricati connessi col grande impianto della nuova continua mentre i macchinari più importanti, già progettati e ordinati, sono in fase di costruzione presso le ditte produttrici. Il nuovo magazzino scorte è già entrato in esercizio.

A Corsico sono stati ultimati la progettazione e i piani di esecuzione dei nuovi impianti. Sulla continua III è stata effettuata la prima serie di lavori di trasformazione che saranno completati entro l'anno. Nello stesso termine entrerà in funzione anche la nuova patinatrice.

Molto attiva è stata anche la nostra opera nel quadro degli impianti in esercizio, specie a Verzuolo, Corsico, Romagnano, Mantova e Ferrara.

Il problema degli inquinamenti è oggetto della nostra più viva attenzione. Provvedimenti sono stati presi con l'installazione di ricuperatori a disco e di apparecchiature per aumentare la ritenzione delle fibre sulle macchine e sono in corso importanti studi per affrontare queste complesse questioni di interesse generale.

* * *

Per quanto riguarda le consociate, vogliamo informarvi in dettaglio sullo stato attuale della già annunciata iniziativa per

l'impianto di « converting » a Lugo di Vicenza. Nell'area prescelta in prossimità della nostra cartiera è sorto il nuovo edificio industriale che copre una superficie di circa 10.000 m². Abbiamo provveduto ad acquistare il macchinario, consistente in 50 unità operatrici, destinate a produrre sacchetti tradizionali e termosaldati anche a più strati, materiali accoppiati (carta, alluminio, film plastici ecc.) in bobine prestampate per il confezionamento automatico di prodotti e carte da involgere stampate. Le fabbricazioni del nuovo complesso interessano cioè tutta l'ampia gamma dell'imballaggio flessibile. Da molti mesi è in corso l'addestramento presso il sacchettificio di Villanovetta e presso i nostri stabilimenti di Treviso e di Lugo del personale espressamente selezionato che dovrà essere impiegato nel nuovo impianto. Alle necessità del finanziamento verrà fatto fronte con un prestito IMI a tasso agevolato in corso di stipulazione con fideiussione della nostra società, nonché con un adeguato aumento del capitale sociale da effettuare entro il 1971. A quel momento prevediamo, per l'ampiezza della nuova iniziativa e per il prestigio che questa può riceverne, di mutare la denominazione sociale Siesa in quella di Burgopack.

Soddisfacente l'andamento della consociata Burgo Scott, che ha superato bene le difficoltà conseguenti all'entrata in esercizio della seconda macchina continua, la quale ha consentito il raddoppio della capacità produttiva dell'intero complesso.

La Cartiera di Germagnano ha risentito delle difficoltà presentate dal mercato e della necessità di dedicarsi ad alcune produzioni non tipiche dello stabilimento in attesa dell'entrata in esercizio dei nuovi impianti.

La situazione congiunturale ha avuto riflessi più accentuati, riferibili alle ridotte dimensioni dell'impresa, sull'esercizio della Cartiera di Fossano.

Soddisfacente l'andamento delle altre società consociate.

* * *

Come per il passato l'attività di assistenza si è operosamente impegnata a favore dei nostri dipendenti: la colonia marina di Riccione e altri organismi assistenziali hanno ospitato complessivamente n. 687 bambini di nostri dipendenti. A n. 23 lavoratori che hanno raggiunto il 25° anno di servizio nell'azienda è stato consegnato il premio della medaglia d'oro e a n. 6 dipendenti è stato attribuito il premio speciale per i quarant'anni di servizio.

Dirigenti, impiegati, operai hanno fattivamente collaborato. Ad essi esprimiamo il nostro ringraziamento.

* * *

Concludiamo la nostra esposizione sottolineando la opportunità di un rafforzamento patrimoniale della società nel quadro del vasto piano di investimenti già iniziato. A tale scopo, nel bilancio che sottoponiamo al vostro esame è prevista la chiusura in pareggio con un aumento degli ammortamenti, rispetto al 1969, da L. 2.566.739.312 a L. 3.260.560.394.

Aggiungiamo che, nel proposito di attuare un giusto temperamento fra l'interesse della società e quello dei soci, saranno formulate conseguenti proposte in sede di assemblea straordinaria.

* * *

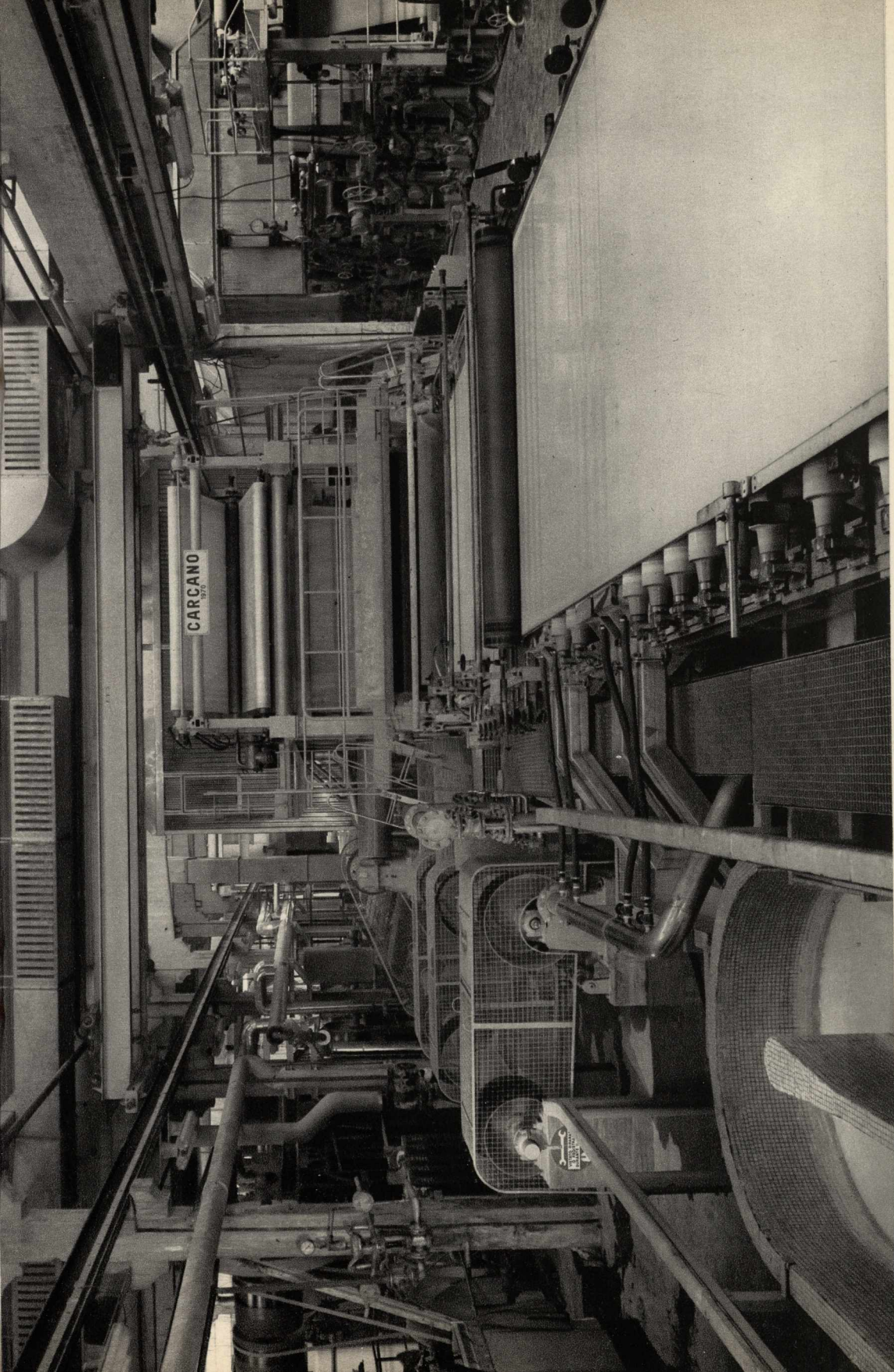
Nei riguardi del bilancio si osserva:

all'ATTIVO:

— il CAPITALE FISSO è notevolmente aumentato per la contabilizzazione di impianti che si riferiscono ai nuovi

programmi illustrati e a tutte le innovazioni e trasformazioni di ordinaria gestione; il valore complessivo di questi impianti ed opere connesse ci consentirà di avvalerci delle agevolazioni fiscali, già menzionate nella precedente nostra relazione, previste dalla l. 25 ottobre 1968, n. 1089, con alleggerimento del carico di imposte dell'esercizio; è stata peraltro contabilizzata la dimissione di cespiti ormai inutilizzati con riduzione correlativa degli ammortamenti;

- la diminuzione delle PARTECIPAZIONI e TITOLI è determinata dal saldo di due operazioni; in adesione ad una richiesta dalla Beloit Walmsley International C.A. abbiamo ceduto a questa una parte delle azioni della Beloit Italia, pari al 13 % dell'intero capitale, riducendo così al 20 % la nostra partecipazione in quest'ultima società, per consentire alla predetta nostra compartecipe di realizzare un importante e vasto programma di collegamenti azionari con aziende affini in campo internazionale; nello stesso periodo in esame abbiamo esercitato il diritto di opzione su azioni di nostra proprietà e abbiamo ceduto, a condizioni di mercato favorevoli, un limitatissimo quantitativo di azioni; il plusvalore derivante dalle due suddette cessioni, rispetto al valore contabile, è stato messo in evidenza in voce apposita del Conto perdite e profitti;
- sono diminuiti i TITOLI A REDDITO FISSO per cessioni, per rimborsi dovuti a estinzione di titoli dello Stato e di obbligazioni diverse nonché per adeguamento dei valori contabili a quelli correnti a fine esercizio;
- notevole aumento si è verificato nelle MATERIE PRIME per maggiori giacenze di legname resinoso e di cellulosa in relazione alla situazione di mercato e alle esigenze pro-



LUGO DI VICENZA - Continua III, tavola piana.



LUGO DI VICENZA - La calandra per carte grasse della continua III.

- duttive; sono pure aumentate le SCORTE per necessità gestionali;
- il rilevante aumento del volume dei PRODOTTI trova origine nella contrazione della domanda del mercato e nelle cause di turbamento verificatesi nel nostro settore, secondo quanto abbiamo ampiamente illustrato; i valori delle esistenze ci permettono di considerare con tranquillità questo transitorio immobilizzo;
 - gli EFFETTI DA ESIGERE sono diminuiti per maggior ricorso allo sconto, come è rilevabile dai conti d'ordine; sono pure lievemente diminuiti i CREDITI VERSO CLIENTI; l'esposizione complessiva, nella quale si trova compresa, come già lo scorso anno, quella derivante da vendite quali commissionari della Cartiera di Germagnano, è praticamente costante, ma percentualmente diminuita, perché riferita ad un maggior valore complessivo di fatturato, il che acquista un significato particolarmente positivo in un periodo nel quale l'inasprimento del costo del denaro ha inciso sulla liquidità delle imprese;
 - anche i CREDITI VERSO CONSOCIATE sono notevolmente aumentati; in particolare la Cartiera di Germagnano ha provveduto al pagamento di rate di prestiti venute a scadenza ed alla Siesa è stato anticipato il fabbisogno per l'acquisto di macchinario che entrerà a far parte della nuova unità produttiva a Lugo di Vicenza, in attesa del perfezionamento delle operazioni finanziarie già illustrate;
 - l'aumento dei CREDITI DIVERSI è il saldo di diverse partite in aumento e in diminuzione; fra le prime è da annoverare l'aumento dei crediti per merce in lavorazione,

indennizzi da ricevere da compagnie di assicurazione per liquidazione sinistri, indennizzo Enel per cessione obbligatoria di rete distribuzione energia alta Valle Po; fra le seconde la notevole riduzione degli anticipi a fornitori;

al PASSIVO:

- il CAPITALE SOCIALE risulta aumentato dell'importo corrispondente all'assegnazione gratuita deliberata dall'assemblea dell'8 maggio 1970 e di conseguenza di pari importo è diminuito il FONDO PLUSVALENZA REALIZZO IMMOBILI (l. 15 settembre 1964, n. 754);
- sono aumentati: il FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO, dell'importo relativo a cedole non incassate e prescritte ed il RESIDUO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI, del residuo riporto utili 1969;
- il FONDO AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI, diminuito degli accantonamenti relativi a cespiti dimessi, è stato aumentato dello stanziamento dell'esercizio con l'applicazione dei seguenti coefficienti: impianti idroelettrici ex Sidin 3 %, immobili industriali 4 %, impianti generici cartiere 6 %, impianti generici fabbriche cellulosa 7 %, macchinari lavorazioni scarsamente corrosive fabbriche cellulosa 8 %, macchinari operatori cartiere 8,35 %, attrezzature d'ufficio 10 %, macchinari lavorazioni altamente corrosive fabbriche cellulosa 12 %, macchine d'ufficio elettroniche 18 %, automezzi, attrezzature di laboratorio e spese pluriennali 20 %;
- il FONDO AMMORTAMENTI ANTICIPATI, anch'esso diminuito degli accantonamenti relativi a cespiti dimessi,

è stato aumentato per uno stanziamento che il consiglio ha ritenuto di fare, avvalendosi delle disposizioni vigenti, sugli investimenti effettuati nell'esercizio;

- il FONDO INDENNITÀ LICENZIAMENTO è aumentato in relazione agli adeguamenti richiesti al netto delle somme erogate al personale liquidato;
- i DEBITI per FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE sono aumentati per parziale erogazione a fine esercizio di finanziamento a tasso agevolato a sensi della l. 23 dicembre 1966, n. 1142 da utilizzare per le opere di ristrutturazione e potenziamento dello stabilimento di Lugo di Vicenza;
- l'aumento dei DEBITI VERSO BANCHE, nonostante i maggiori incassi dalla clientela rispetto all'esercizio precedente, trova particolarmente la sua contropartita negli investimenti nel capitale fisso e nelle merci, per la parte che non sia stata oggetto di pagamento differito; la parte degli acquisti a pagamento differito ha determinato l'aumento dei DEBITI VERSO FORNITORI;
- il lieve incremento dei DEBITI DIVERSI è essenzialmente determinato dall'aumento dell'importo dei depositi a risparmio del personale; la diminuzione dei RATEI E RISCONTI PASSIVI è in funzione del più ridotto ammontare delle partite da liquidare a fine esercizio rispetto a quelle contabilizzate alla fine dell'esercizio precedente.

Poiché con il maggior stanziamento di ammortamenti il bilancio chiude in pareggio, sottoponiamo all vostra approvazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'assemblea ordinaria degli azionisti delle Cartiere Burgo S.p.A.

- visti i risultati dell'esercizio 1970;
- sentite le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale,

a p p r o v a

la relazione del consiglio di amministrazione ed il bilancio dell'esercizio 1970 in ogni singola parte e nel suo complesso ed il relativo conto perdite e profitti.

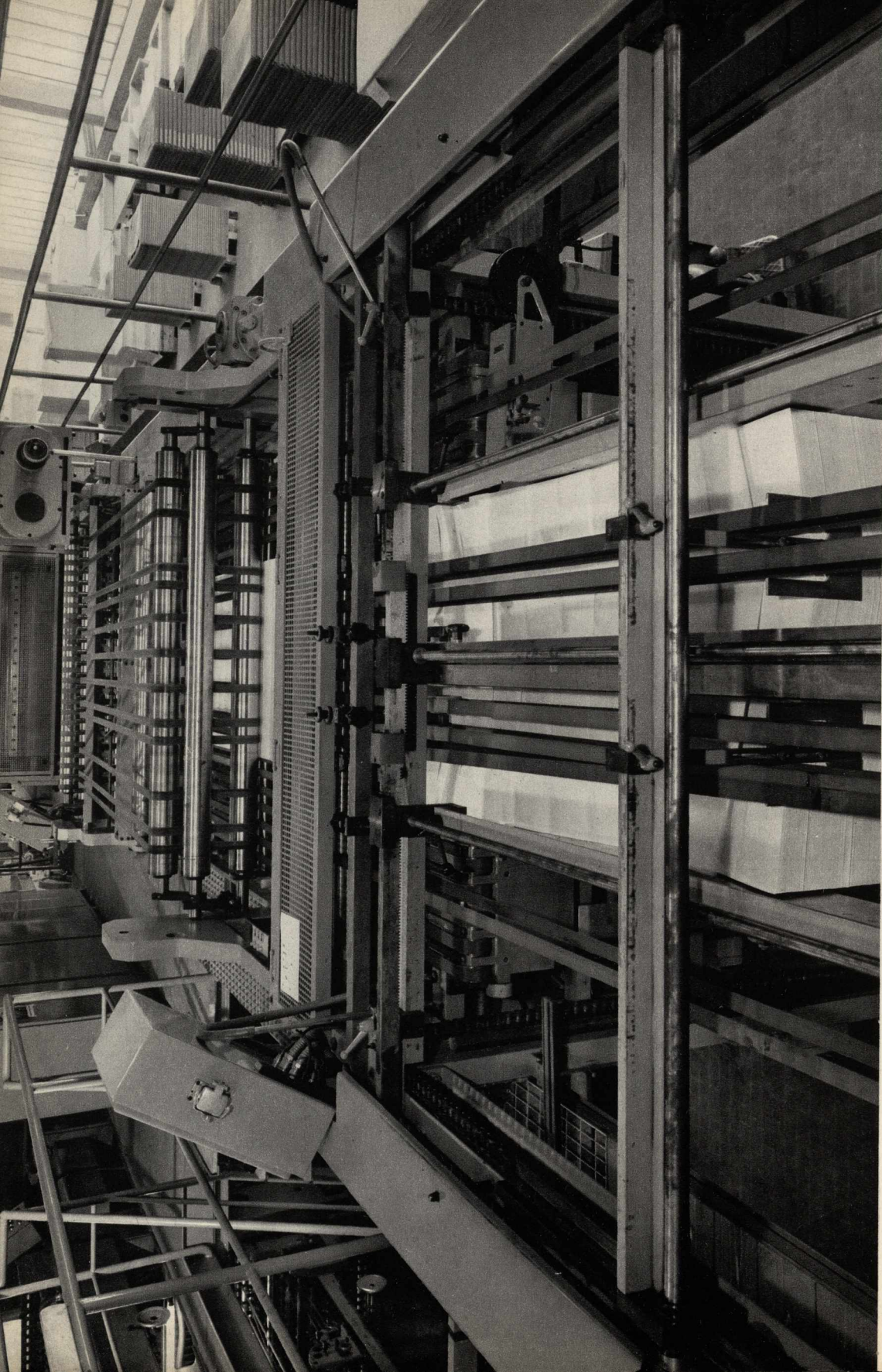
PARTE STRAORDINARIA

Signori azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito alla nostra proposta di assegnare gratuitamente agli azionisti n. 167.150 nuove azioni — delle quali n. 125.363 azioni ordinarie e n. 41.787 azioni privilegiate — da L. 5.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1971, in ragione di una nuova azione per ogni 25 possedute delle rispettive categorie, previa rinuncia, per ragioni di arrotondamento, da parte di un azionista dell'assegnazione relativa a n. 23 azioni ordinarie e a n. 24 azioni privilegiate.



LUGO DI VICENZA - Allestimento carte patinate classiche. Due taglierine a scelta totale, viste dallo srotolatore.



LUGO DI VICENZA - Allestimento carte patinate classiche. Due taglierine a scelta totale, viste dall'impilafogli.

Si propone pertanto l'aumento del capitale sociale da L. 20.893.985.000 a L. 21.729.735.000, per L. 835.750.000, mediante prelievo:

— del saldo plusvalenza realizzo immobili l. 15-9-1964, n. 754 per . .	L. 213.964.079
— del saldo rivalutazione monetaria partecipazioni estere »	610.739.216
— di parte del saldo rivalutazione monetaria 1952 per »	11.046.705
	<hr/>
Totale	L. 835.750.000
	<hr/>

A sensi della l. 11 febbraio 1952, n. 74, il fondo di riserva ordinario deve essere adeguato perché risulti aumentato nella stessa proporzione in cui il capitale sociale risulta aumentato per la parte prelevata dei saldi di rivalutazione monetaria. Per operare tale adeguamento pari a L. 91.439.139 si propone di prelevare l'importo dal fondo di riserva straordinario.

L'operazione a sensi del terzo comma dell'art. 1 della l. 29 dicembre 1962, n. 1745, è esente da imposta cedolare.

Se queste nostre proposte vi sono gradite, vi invitiamo ad approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'assemblea straordinaria delle Cartiere Burgo S.p.A., preso atto che l'attuale capitale sociale di L. 20.893.985.000 è interamente versato,

d e l i b e r a

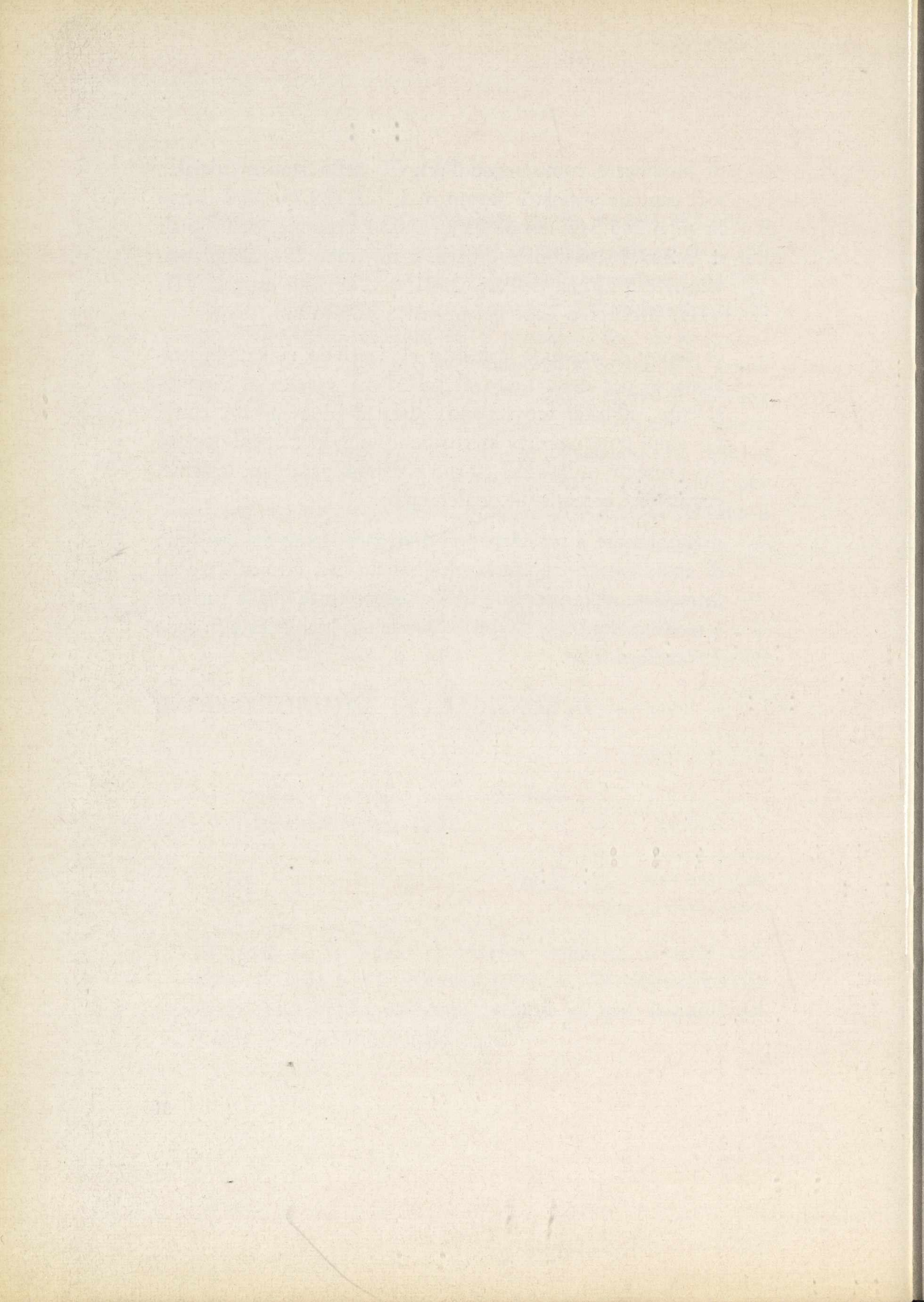
- di aumentare il capitale sociale da L. 20.893.985.000 a L. 21.729.735.000 mediante emissione di n. 167.150 azioni — delle quali n. 125.363 azioni ordinarie e n. 41.787 azioni privilegiate — ciascuna del valore nominale di L. 5.000 con godimento dal 1° gennaio 1971, da assegnarsi gratuitamente agli azionisti proporzionalmente alle azioni da essi possedute in ragione di una azione nuova di ciascuna categoria per ogni 25 azioni vecchie della categoria rispettiva, previa rinuncia di un azionista all'assegnazione relativa a n. 23 azioni ordinarie e a n. 24 azioni privilegiate per motivi di arrotondamento, prelevando l'importo relativo a tale aumento nel modo seguente:

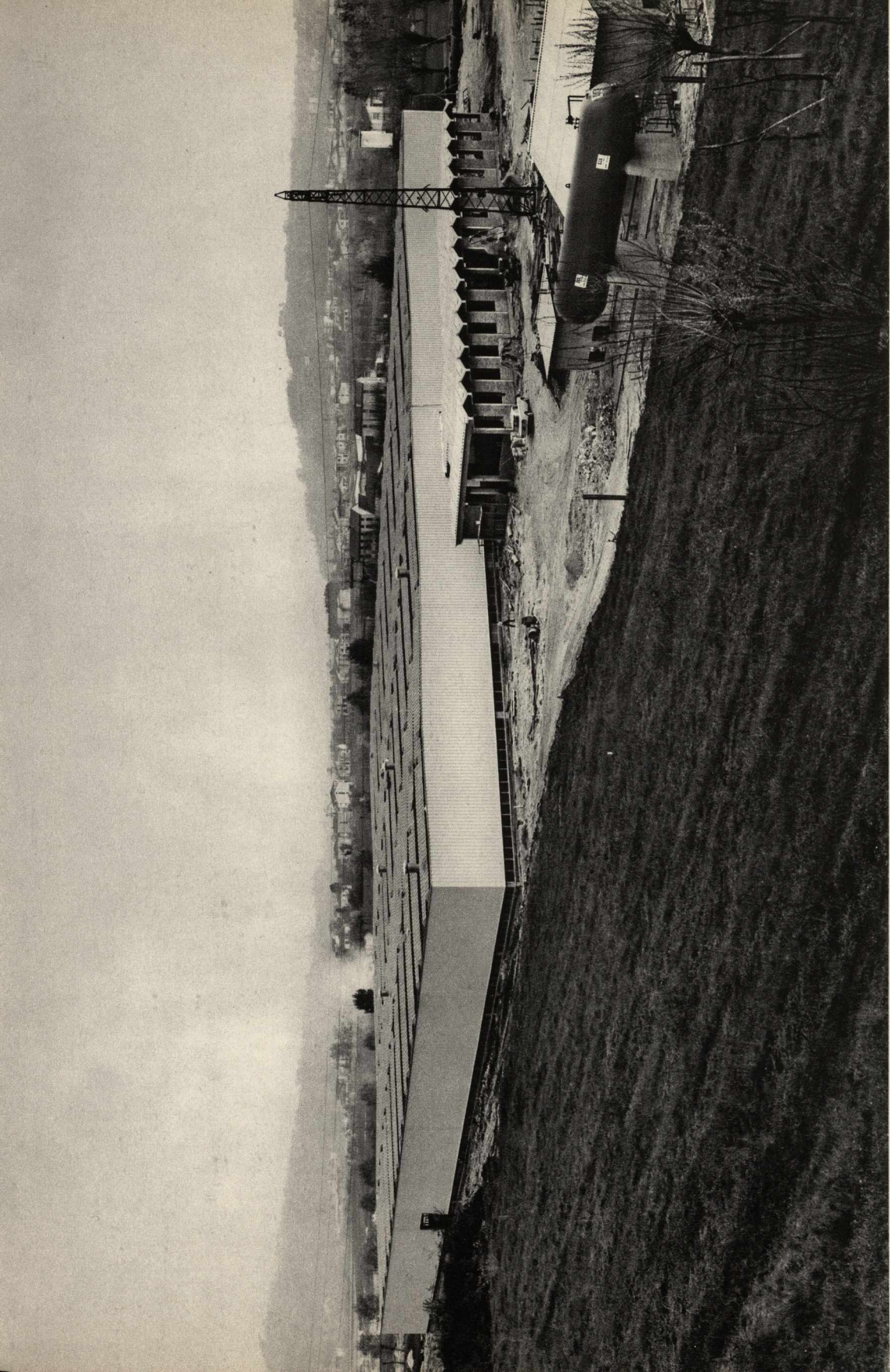
—	utilizzo totale del saldo plusvalenza realizzo immobili l. 15 settembre 1964, n. 745 . . .	L. 213.964.079
—	utilizzo totale del saldo rivalutazione monetaria partecipazioni estere »	610.739.216
—	utilizzo parziale saldo rivalutazione monetaria 1952 »	11.046.705
		<hr/>
	Totale	L. 835.750.000
		<hr/>

- di adeguare il fondo di riserva ordinario a sensi dell'art. 5 della l. 11 febbraio 1952, n. 74, aumentandolo di L. 91.439.139 mediante prelievo di pari importo dal fondo di riserva straordinario;

- di modificare come segue l'art. V dello statuto sociale:
« Il capitale sociale è fissato in L. 21.729.735.000 diviso in n. 4.345.947 azioni da L. 5.000 ciascuna, delle quali n. 3.259.461 azioni ordinarie e n. 1.086.486 azioni privilegiate a norma dell'art. 2351 c. c. e degli articoli VII, VIII, XXVIII e XXX del presente statuto »;
- di conferire espresso mandato al consiglio di amministrazione e, per esso, tanto al presidente quanto al vicepresidente, affinché provvedano, anche disgiuntamente, con i più ampi poteri, a dare esecuzione alle deliberazioni oggetto del presente ordine del giorno e determinare ogni termine, condizione e modalità di dettaglio;
- di autorizzare il presidente ed il vicepresidente del consiglio di amministrazione, anche disgiuntamente, ad accettare ed introdurre nella proposta deliberazione tutte quelle varianti e modificazioni che l'autorità giudiziaria richiedesse in sede di omologazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





LUGO DI VICENZA - Lo stabilimento in costruzione della Burgopack.



LUGO DI VICENZA - L'on. Mariano Rumor, accompagnato dal sottosegretario on. Antonio Bisaglia e dall'on. Matteo Lino Formale, in visita ai nuovi impianti dello stabilimento.

RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE

PARTE ORDINARIA

Signori azionisti,

il bilancio con il relativo conto economico che si presenta al vostro esame e giudizio, si compendia, ad esclusione dei conti d'ordine, nelle seguenti risultanze:

Conto patrimoniale

Attivo	L. 117.633.060.966
Passivo	» 97.542.586.906

Eccedenza delle attività	L. 20.090.474.060
------------------------------------	-------------------

Capitale sociale	L. 15.670.490.000
------------------	-------------------

Riserve e fondi »	4.204.904.380
-------------------	---------------

L. 19.875.394.380

Residuo utili

esercizi pre-

cedenti

L. 215.079.680

L. 20.090.474.060

cioè pareggio

L. _____

Conto economico

Utile lordo, dividendi, proventi vari, plusvalenze di realizzo	L. 7.573.009.905
Spese generali, interessi passivi, soprav- venienze passive, imposte e tasse, ammortamento	» 7.573.009.905
cioè pareggio	L. <u> </u>

I due conti sono stati attentamente esaminati e riscontrati conformi alle scritturazioni contabili e rispondenti ai dati di inventario, eppertanto, sulla scorta di questi elementi, si può aggiungere:

- che gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati aumentati al netto dei cespiti dimessi;
- che le partecipazioni sono state valutate al costo;
- che i titoli azionari sono stati anche essi valutati al costo, adeguando alla quotazione di borsa al 31 dicembre 1970 l'unico titolo il cui prezzo di mercato era inferiore al costo;
- che i titoli a reddito fisso sono stati adeguati alla quotazione di borsa di fine anno;
- che le materie prime, le scorte ed i prodotti sono stati valutati ai costi;
- che tanto per i debiti che per i crediti si sono osservate le disposizioni di legge;
- che gli ammortamenti sono stati eseguiti coi coefficienti precisati nella relazione del consiglio di amministrazione;

- che il fondo indennità liquidazione dipendenti è stato adeguato, tenuto conto delle indennità liquidate nell'anno;
- che i ratei ed i risconti sono stati concordati con il consiglio di amministrazione.

Il collegio sindacale si è sempre mantenuto informato dello svolgimento aziendale avendo partecipato alle sedute del consiglio e con le sue ispezioni contabili ha potuto accertare la regolarità della gestione e l'efficienza operativa ed amministrativa della società.

Da quanto sovra esposto il collegio sindacale è in grado di proporvi l'approvazione del bilancio e del conto economico chiusi al 31 dicembre 1970.

PARTE STRAORDINARIA

Signori azionisti,

nell'assemblea del 16 luglio 1970 venne deliberata l'emissione di n. 1.044.699 azioni privilegiate del valore nominale di L. 5.000, per un ammontare complessivo di L. 5.223.495.000, che aggiunto al capitale sociale esposto nel bilancio al 31 dicembre 1970 eleva il capitale complessivo a L. 20.893.985.000 (15.670.490.000 + 5.223.495.000), oltre ad un nuovo fondo sovrapprezzo azioni di L. 2.089.398.000 per le azioni privilegiate emesse.

Ora il consiglio di amministrazione vi ha convocati in assemblea straordinaria per proporvi l'assegnazione gratuita di n. 167.150 nuove azioni, delle quali n. 125.363 azioni ordi-

narie e n. 41.787 azioni privilegiate, godimento 1° gennaio 1971, in ragione di una nuova azione per ogni 25 possedute delle rispettive categorie, previa rinuncia, per ragioni di arrotondamento, da parte di un azionista, dell'assegnazione relativa a n. 23 azioni ordinarie e n. 24 azioni privilegiate. Conseguentemente si propone l'aumento del capitale sociale da L. 20.893.985.000 a L. 21.729.735.000, per L. 835.750.000, mediante l'utilizzo:

— del saldo plusvalenza realizzo immobili	
l. 15 settembre 1964, n. 754 per . . .	L. 213.964.079
— del saldo rivalutazione monetaria partecipazioni estere	» 610.739.216
— di parte del saldo rivalutazione monetaria 1952 per	» 11.046.705
	<hr/>
	Totale L. 835.750.000
	<hr/>

Il fondo di riserva ordinario, a sensi della legge 11 febbraio 1952, n. 74 va aumentato di L. 91.439.139 da prelevarsi, secondo la proposta del consiglio di amministrazione, dal fondo di riserva straordinario.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole alle proposte del consiglio di amministrazione, e vi dà assicurazione che il capitale sociale ammontante a L. 20.893.985.000 è stato interamente versato.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1970

BILANCIO AL 31

A T T I V O		Al 31 dicembre 1969	Al 31 dicembre 1970
CAPITALE FISSO:			
Immobili industriali	L.	14.360.921.763	15.038.163.304
Impianti produzione carta, cellulosa e varie	»	48.692.110.417	57.871.054.390
Impianti idroelettrici	»	7.104.818.023	7.100.492.860
Mobilio, arredi ed attrezzi	»	1	1
Immobili civili e tenute agricole	»	3.830.136.176	3.811.077.496
	L.	73.987.986.380	83.820.788.051
 PARTECIPAZIONI E TITOLI	»	6.959.240.707	6.872.522.802
TITOLI A REDDITO FISSO	»	654.305.799	506.862.340
 MATERIE PRIME E SCORTE:			
Materie prime	»	5.890.416.953	8.512.018.222
Scorte	»	816.321.401	1.193.752.627
PRODOTTI	»	1.546.433.056	3.547.599.618
CASSE	»	90.101.377	252.528.595
DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE	»	1.595.399.748	1.656.580.312
EFFETTI DA ESIGERE	»	1.611.139.186	1.269.821.739
CREDITI VERSO CLIENTI	»	6.670.152.721	6.653.053.745
CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE	»	397.363.719	1.607.976.925
CREDITI DIVERSI	»	1.129.029.981	1.369.642.053
RATEI E RISCONTI ATTIVI	»	337.775.166	369.913.937
	L.	101.685.666.194	117.633.060.966
 CONTI D'ORDINE:			
Debitori per fideiussioni e garanzie pre- state	»	1.300.000.000	1.300.000.000
Fideiussioni e garanzie ricevute	»	4.875.000	3.250.000
Debitori per effetti allo sconto ed all'in- casso	»	2.445.609.427	2.879.507.539
Debitori per titoli e valori	»	2.082.447.500	2.257.133.900
Titoli e valori ricevuti in deposito	»	700.850.400	632.790.400
Assicurazione indennità liquidazione del personale	»	43.933.735	40.315.687
	L.	108.263.382.256	124.746.058.492

IL PRESIDENTE

Roberto Adler

P A S S I V O

Al 31 dicembre
1969

Al 31 dicembre
1970

CAPITALE SOCIALE	L.	15.363.230.000	15.670.490.000 ✓
FONDO DI RISERVA:			
ordinario	»	3.072.646.000	3.072.646.000 ✓
straordinario	»	291.301.167	292.667.647 ✓
Saldo rivalutazione monetaria 1952 .	»	14.887.438	14.887.438 ✓
Saldo rivalutazione monetaria partecipazioni estere	»	610.739.216	610.739.216 ✓
Plusvalenza realizzo immobili, legge 15-9-1964, n. 754	»	521.224.079	213.964.079 ✓
RESIDUO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	»	183.695.077	215.079.680 ✓
FONDO AMMORTAMENTI E DEPERIM.	»	38.510.570.100	40.694.409.748 ✓
FONDO AMMORTAMENTI ANTICIPATI		6.168.283.582	6.417.503.185 ✓
FONDO INDENNITÀ LIQUIDAZIONE DIPENDENTI	»	6.574.797.937	7.099.464.946 ✓
DEBITI PER FINANZIAMENTO A MEDIO TERMINE	»	6.944.830.026	8.882.059.795 ✓
DEBITI VERSO BANCHE	»	6.988.000.136	15.382.122.267 ✓
DEBITI VERSO FORNITORI	»	3.717.074.122	7.940.360.036 ✓
DEBITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE .	»	359.986.122	— ✓
DEBITI DIVERSI	»	9.272.244.343	9.404.152.154 ✓
RATEI E RISCONTI PASSIVI	»	1.999.314.102	1.722.514.775 ✓
UTILE DELL'ESERCIZIO	»	1.092.842.747	—
	L.	101.685.666.194	117.633.060.966

CONTI D'ORDINE:

Fideiussioni e garanzie prestate	»	1.300.000.000	1.300.000.000
Creditori per fideiussioni e garanzie .	»	4.875.000	3.250.000
Creditori per effetti allo sconto ed all'incasso	»	2.445.609.427	2.879.507.539
Titoli e valori in deposito	»	2.082.447.500	2.257.133.900
Depositanti titoli e valori	»	700.850.400	632.790.400
Fondo assicurazione indennità liquidazione al personale	»	43.933.735	40.315.687
	L.	108.263.382.256	124.746.058.492

I SINDACI

Giuseppe Spertino
Gino Cavalli d'Olivola
Angelo Verme

CONTO PERDITE E PROFITTI

P E R D I T E E S P E S E						Al 31 dicembre 1969	Al 31 dicembre 1970
<hr/>							
SPESE GENERALI, INTERESSI PASSIVI E VARIE L.						3.211.505.469	3.899.218.549
SOPRAVVENIENZE PASSIVE . . . »						347.135.102	161.230.962
IMPOSTE E TASSE »						1.003.200.245	252.000.000
AMMORTAMENTI »						2.566.739.312	3.260.560.394
UTILE DELL'ESERCIZIO »						1.092.842.747	—
<hr/>							
						L. 8.221.422.875	7.573.009.905
<hr/>							

IL PRESIDENTE

Roberto Adler

AL 31 DICEMBRE 1970

P R O F I T T I	Al 31 dicembre 1969	Al 31 dicembre 1970
CONTO ESERCIZIO L.	8.703.681.801	7.535.538.729
ANZIANITÀ ANNI REGRESSI . . . » —	1.564.539.923	— 770.256.321
	7.139.141.878	6.765.282.408
PLUSVALENZA REALIZZATI »	921.765.191	655.141.259
DIVIDENDI E PROVENTI VARI . . . »	160.515.806	152.586.238
L.	8.221.422.875	7.573.009.905

I SINDACI

*Giuseppe Spertino
Gino Cavalli d'Olivola
Angelo Verme*

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE

Situazione al 31 dicembre 1970

S O C I E T À	Partecipazione Cartiere Burgo		
	%	Valore di bilancio in milioni	Valore nominale di lire
BURGO SCOTT S.p.A.	50	1.750	1.750
PÖLSER ZELLULOSE- und PAPIERFABRIK AG . . .	100	1.518	1.210
CARTIERA DI GERMAGNANO S.p.A.	100	1.469	1.470
BELOIT ITALIA S.p.A.	19,96	579 ³⁵⁹	599
NATRO CELLULOSA S.p.A.	44	384	660
« SIESA » Sacchettificio Italiano « Ercole » S.p.A. . . .	100	100	100
ARBORICOLTURA E GESTIONI AGRICOLE S.p.A. . . .	100	100	100
EDILIZIA TICINO S.p.A.	100	100	100
Ing P. SOUCHON & C. - CARTIERA DI FOSSANO S.p.A.	50	40	40
« SASTE » Stabilimento Tipografico Editoriale S.p.A. . .	100	37	35
FABBRICA SICILIANA IMBALLAGGI CARTA S.p.A. . . .	15,50	31	31
CARTARIA SAN MARCO S.p.A.	75	15	15
Altre società		749 ²⁷²	818
Totale		6.872	6.928

SUNTO DELLE DELIBERAZIONI
dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti
svoltasi a Torino il 12 maggio 1971
sotto la presidenza del comm. Lionello Adler

L'assemblea, validamente costituita in seconda convocazione e alla quale sono intervenuti n. 82 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 2.169.324 azioni di cui n. 1.626.721 ordinarie e n. 542.603 privilegiate,

in sede ordinaria ha approvato all'unanimità la relazione del consiglio di amministrazione ed il bilancio dell'esercizio 1970 in ogni sua singola parte e nel suo complesso ed il relativo conto perdite e profitti; *in sede straordinaria* ha deliberato con n. 2.167.049 voti favorevoli, astenuti due azionisti rispettivamente con n. 2.075 e con n. 100 azioni:

- di aumentare il capitale sociale da L. 20.893.985.000 a L. 21.729.735.000 mediante emissione di n. 167.150 azioni — delle quali n. 125.363 ordinarie e n. 41.787 privilegiate — ciascuna del valore nominale di L. 5.000, con godimento dal 1° gennaio 1971, da assegnarsi gratuitamente agli azionisti proporzionalmente alle azioni da essi possedute in ragione di 1 azione nuova di ciascuna categoria per ogni 25 azioni vecchie della categoria rispettiva, previa rinuncia di un azionista all'assegnazione relativa a n. 23 azioni ordinarie e a n. 24 azioni privilegiate per motivi di arrotondamento, trasferendo L. 835.750.000 a capitale mediante utilizzo totale del saldo plusvalenza realizzo immobili e del saldo rivalutazione monetaria partecipazioni estere e mediante utilizzo parziale del saldo rivalutazione monetaria 1952;
- di adeguare il fondo di riserva ordinario a sensi dell'art. 5 della l. 11 febbraio 1952, n. 74, aumentandolo di L. 91.439.139 mediante prelievo di pari importo dal fondo di riserva straordinario;
- di modificare conseguentemente l'art. V dello statuto sociale adottando il nuovo testo proposto;
- di conferire apposito mandato per l'esecuzione delle suddette deliberazioni al consiglio di amministrazione e per esso tanto al presidente quanto al vicepresidente, anche disgiuntamente.

SASTE - S.p.A. Stabilimento Tipografico Editoriale

12100 CUNEO

Via XX Settembre, 8

